

DALLE IMPRESE DI CONFINDUSTRIA CATANIA UN LABORATORIO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL SETTORE ASSICURATIVO



Catania, 5 maggio 2026 - Un'opportunità concreta per portare l'intelligenza artificiale dentro le Pmi del settore assicurativo e trasformarla in uno strumento operativo quotidiano. È questo il cuore dell'iniziativa presentata a Confindustria Catania dalla Sezione Bancaria e Assicurativa guidata da Attilio Lombardo, nell'ambito del bando Mimit "Sviluppo di competenze specialistiche", pubblicato il 31 marzo scorso.

L'iniziativa nasce con il contributo di Alessandro De Florentiis, AD di Like Digital, e punta alla creazione di un vero e proprio laboratorio di Intelligenza Artificiale dedicato ad agenzie assicurative, confidi, banche e intermediari finanziari del territorio. Alla presentazione era presente anche Giovanni Cantone.

"Questo laboratorio rappresenta una risposta concreta a un'esigenza che le nostre agenzie ci segnalano da tempo", ha dichiarato Lombardo. "Vogliamo offrire strumenti pratici per semplificare il lavoro quotidiano e liberare risorse da destinare alla crescita commerciale. Come Sezione abbiamo scelto di investire su questo percorso perché crediamo nel potenziale del nostro territorio".

Al centro del progetto c'è infatti un'esigenza precisa: ridurre il peso degli adempimenti che oggi assorbe oltre il 60% del tempo operativo delle agenzie, tra obblighi Ivass, normative Gdpr e antiriciclaggio.

Il laboratorio prevede un percorso di 220 ore di formazione pratica in presenza, pensato per rendere autonomo il personale interno nello sviluppo di soluzioni basate su intelligenza artificiale generativa. Non è richiesta alcuna competenza tecnica pregressa. A illustrare il metodo è De Florentiis: "L'obiettivo è permettere alle agenzie che aderiranno di acquisire competenze pratiche per sviluppare applicativi in autonomia. Non si tratta di una formazione puramente teorica, ma di un vero e proprio laboratorio: forniremo strumenti concreti affinché

le diverse figure aziendali - segreteria, commerciale, back office - possano creare soluzioni utili al proprio ruolo. Il fine è rendere le persone autonome nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale".

I risultati attesi sono chiari: riduzione fino al 40% dei tempi nelle attività ripetitive, maggiore autonomia tecnologica grazie a strumenti no-code e low-code (che non richiedono competenze di programmazione), soluzioni progettate secondo il principio della "compliance by design" (conformità normativa incorporata fin dalla progettazione) e una diffusione strutturata della cultura digitale nel tessuto delle PMI del Mezzogiorno.

Il progetto sarà presentato da un'aggregazione di imprese aderenti a Confindustria Catania, con il coinvolgimento di partner di almeno un'altra regione del Sud, requisito che consente di accedere a un contributo fino al 70% previsto dal bando. Le attività prenderanno il via a settembre 2026, dopo l'approvazione del finanziamento, con sei mesi di laboratorio seguiti da tre mesi di affiancamento operativo.